

Imola

Bottas star per un giorno in autodromo

Mattinata in pista per il pilota finlandese al volante di una Mercedes stradale. Altri piloti potrebbero arrivare presto a Imola

Visita blindata ieri mattina in Autodromo per Valtteri Bottas. Il pilota della Mercedes, reduce dal terzo posto di domenica scorsa al Gran Premio di Spagna, è arrivato come previsto all'Enzo e Dino Ferrari per un primo sopralluogo in vista della gara del 31 ottobre-1° novembre.

Dopo aver salutato il personale di Formula Imola, ed essersi intrattenuto con i vertici della società di gestione del circuito, il finlandese visto da queste parti anche un paio di anni fa in occasione di un Minardi Day, ha compiuto alcuni giri di pista a bordo di una Mercedes-AMG A45, una vettura sportiva.

Proprio ieri, infatti, spinta da vari team, la Fia ha ribadito il proprio «no» a svolgere test con le monoposto 2018 sulle piste entrate in extremis nel calendario della F1 di quest'anno, ovvero Mugello, Portimao e Nurburgring oltre a Imola. Va detto che una visita all'Enzo e Dino Ferrari era nei piani di diverse scuderie: il fine settimana in riva al Santerno prevede infatti, come ormai noto, una sola sessione di prove libere prima delle qualifiche (entrambe al sabato) e della gara della domenica.

Vietati nelle prossime settimane anche i cosiddetti filming-day, come quello organizzato da AlphaTauri a fine giugno, quando lungo i tornanti imolesi si erano



Valtteri Bottas (a destra), ieri in autodromo con un addetto alla sicurezza del circuito

tracciato imolese, un inedito praticamente per tutti visto che qui la Formula 1 manca dal 2006 (dei piloti di oggi solo Kimi Raikkonen faceva parte del Circus dell'epoca), restano dunque poche alternative: scegliere una vecchia monoposto o una vettura di altre categorie. Va detto che di giorni a disposizione non ce ne sono tantissimi: una prima finestra senza impegni in calendario è proprio quella attuale (sfruttata non a caso da Bottas) che si concluderà il 28-30 agosto con il Gran premio del Belgio.

Occhio poi a settembre: Gran Premio di Monza dal 4 al 6 e al Mugello il fine settimana successivo. È a quel punto, vale a dire prima di volare in Russia per la gara del 25-27, che magari a qualcuno dei protagonisti del Mondiale potrebbe venire la voglia di fare un giro da queste parti.

Dopo il Gp di Sochi ci si sposterà prima in Germania (9-11 ottobre sul classico circuito del Nurburgring), poi in Portogallo (23-25 a Portimao) e infine finalmente a Imola (31 ottobre-1° novembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL CIRCUITO

Diretta streaming con il Meeting

Domani online incontro con Julián Carrón, fondatore di CL

Anche Imola, come altre 70 città italiane e 10 Paesi esteri, sarà in diretta video con il Meeting di Rimini. Due i collegamenti, in collaborazione con Confartigianato Bologna Metropolitana, dalla sala dell'Autodromo: domani alle 21 l'evento 'Da dove nasce la speranza?', incontro con Julián Carrón, presidente di CL. Venerdì alle 19 'Il Parlamento serve ancora?', incontro sul valore del dibattito democratico nella diversità di vedute ma in un orientamento comune sui temi essenziali per il futuro, tema quanto mai attuale in città a un mese dalle elezioni. «Ospitare un momento del Meeting è anche un'ottima opportunità di visibilità e valorizzazione degli spazi e delle strutture del nostro territorio», commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Metropolitana.

visti (al volante della vettura utilizzata per il Mondiale partito pochi giorni dopo) i due piloti ufficiali del team faentino, il russo Daniil Kvyat e il francese Pierre Gasly, rimasti affascinati da una pista 'vecchio stile' come quella cittadina.

A quanti volessero assaggiare il

SU TRE TRACCIATI

La Federazione internazionale ha però messo dei paletti: no ai test con le monoposto della stagione 2018

Ci sono acquirenti per 5 negozi del Mercatone Uno

Sono in quattro regioni L'eventuale vendita potrà tutelare oltre 100 posti di lavoro

Cessione in vista per altri cinque punti vendita di Mercatone Uno in Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lombardia. Il tutto con la possibilità di salvaguardare 108 posti di lavoro. I commissari straordinari Antonio Cattaneo, Giuseppe Farhione e Luca Gratteri fanno infatti sapere che è stata presentata istanza di autorizzazione al ministero dello Sviluppo economico per la cessione di cinque negozi. Di questi, quattro andranno a una società del settore moda che aveva chiesto di sospendere la trattativa a causa della situazione emergenziale, ma che, si sottolinea, «nelle scorse settimane, grazie al costante dialogo con l'amministrazione straordinaria di Mercatone Uno, ha



confermato l'interesse a procedere all'acquisizione dei punti vendita di Rubiera (Reggio Emilia), Pavia, Cesano Maderno (Monza Brianza), Gravellona Toce (Verbania Cusio Ossola), salvaguardando in tal modo 84 posti di lavoro». Il quinto punto vendita in questione è quello di

Sacile (Pordenone) e sarà ceduto a un'azienda del comparto retail che assorbirà i 24 dipendenti precedentemente impiegati, aggiungono i commissari.

Ancora nessuna offerta, invece, per il centro direzionale della Mercatone Uno in via Molino Rosso (foto), nel quale trova spazio anche la mitica biglia voluta dal patron della società, Romano Cenni, e dedicata a Marco Pantani. L'imponente torre che si affaccia sull'autostrada A14, da tempo sovradimensionata rispetto al personale effettivamente in servizio per gestire le pratiche relative all'amministrazione straordinaria, è di fatto vuota ormai da mesi. E i circa 10 dipendenti rimasti (sugli iniziali 80) sono da tempo stati dirottati negli uffici di via Ugo La Malfa, in zona industriale, dove dall'inizio dello scorso mese di febbraio è stata trasferita la sede legale e amministrativa della procedura.

Favilli (M5s) denuncia: «Scomparso il plico delle firme elettorali»

L'ex capogruppo:

«In Comune non c'era, ma nessuno del Movimento lo ha ritirato»

Si tinge di giallo la sottoscrizione della lista del M5s per le elezioni comunali del 20-21 settembre. «Mi sono recato al Borghetto per andare a firmare - racconta Fabrizio Favilli, ex capogruppo pentastellato oggi non candidato, in un post su Facebook rilanciato anche dall'aspirante sindaco del M5s, Ezio Roi -. L'impiegata comunale, molto gentile, mi chiesto appena entrato il nome della lista. C'erano i plichi di tutte le liste, ma non il nostro. Ho chiesto spiegazioni e dopo aver fatto una telefonata mi ha detto che 'Il M5s ha già ritirato, tutto a posto'». Ma a Favilli viene un dubbio:

«L'unica persona addetta al ritiro era Claudia Resta (ex assessora oggi capolista, ndr) che si trova in ferie. E mi ha confermato che non ha ritirato proprio nulla. Torno dentro e chiedo nuovamente spiegazioni e pretendo di firmare. A quel punto dopo altre telefonate arriva un'altra persona con foglio nuovo appena stampato e la lista del Movimento. Quindi alla fine ho firmato, com'era mio diritto, ma solo perché ho insistito e ho preteso di farlo».

Da qui gli interrogativi del grillino: «Ma a quante altre persone è stato detto che non potevano firmare? Quante firme ha perso il Movimento? E se il M5s non potrà presentarsi alle elezioni causa mancanza di firme si potrà parlare di elezioni regolari? Tutto ciò è inquietante». Detto che potrebbe trattarsi di un banale equivoco, sempre secondo quanto reso noto da Favilli della vicenda è stato informato - tramite i parlamentari del M5s - anche il prefetto.